COMMISSIONE I

AFFARI INTERNI - ORDINAMENTO POLITICO ED AMMINISTRATIVO - AFFARI DI CULTO - SPETTACOLI - ATTIVITÀ SPORTIVE - STAMPA

LVIII.

SEDUTA DI VENERDÌ 28 LUGLIO 1950

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **MIGLIORI**

INDICE

PAG.

D segno egge (*Discussione e approvazione*):

Aumento da lire 24 milioni a lire 50 milioni, per gli esercizi finanziari 1949-50 e 1950-51, del contributo ordinario annuo a favore dell'Opera Nazionale di assistenza all'Italia Redenta e concessione all'Opera stessa, per l'esercizio finanziario 1949-50, di un contributo straordinario di lire 70 milioni. (*Approvato dalla I Commissione permanente del Senato*). (1490) 607

PRESIDENTE 607, 608

CONCI ELISABETTA, *Relatore* 607

MARTINO EDOARDO, *Sottosegretario di Stato per l'assistenza ai reduci e partigiani* 608

Votazione segreta:

PRESIDENTE 608

La seduta comincia alle 8.

RUSSO CARLO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Discussione del disegno di legge: Aumento da lire 24 milioni a lire 50 milioni, per gli esercizi finanziari 1949-50 e 1950-51, del contributo ordinario annuo a favore dell'Opera Nazionale di assistenza all'Italia redenta e concessione all'Opera stessa, per l'esercizio finanziario 1949-50, di un contributo straordinario di lire 70 milioni. (Approvato dalla prima Commissione permanente del Senato). (1490).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Aumento da lire 24 milioni a lire 50 milioni, per gli esercizi finanziari 1949-50 e 1950-51, del contributo ordinario annuo a favore dell'Opera Nazionale di assistenza all'Italia redenta e concessione all'Opera stessa, per l'esercizio finanziario 1949-50, di un contributo straordinario di lire 70 milioni.

Su questo disegno, di legge già approvato dalla competente Commissione del Senato, la nostra Commissione finanze e tesoro ha espresso parere favorevole.

Invito il relatore, onorevole Conci Elisabetta, a svolgere la relazione.

CONCI ELISABETTA, *Relatore*. All'opera nazionale di assistenza all'Italia redenta, è stato concesso, con decreto legislativo 26 settembre 1947, n. 1065, un contributo annuo di lire 24 milioni.

Dopo la liberazione, questo Ente ha svolto una attività particolare, specialmente con le scuole materne che essa gestisce valendosi dell'opera, veramente degna per la educazione dei bambini, di donne profughe e maestre giuliane. E specialmente da questo punto di vista l'attività dell'Opera ha una importanza nazionale che giustifica appieno la richiesta di aumento del contributo. Nel frattempo le scuole materne sono salite da 150 a 300 e non bisogna dimenticare che è necessario ricostruire gli edifici distrutti dalla guerra e rifare, naturalmente, le attrezzature occorrenti, nonchè compiere lavori di riparazione agli edifici danneggiati e provvedere al miglioramento degli stipendi alle insegnanti che non sono equiparati al trattamento degli insegnanti dello Stato. Per questa ragione, l'Ente ha chiesto un aumento del contributo da 24 a 50 milioni e sull'esercizio 1949-50 un'elargizione straordinaria di 70 milioni.

Il disegno di legge è stato approvato dal Senato e alla copertura dell'onere derivante dalla presente legge viene destinata una corrispondente aliquota delle maggiori entrate accertate con la legge 1° aprile 1950, n. 155, recante variazioni allo stato di previsione delle entrate per l'esercizio finanziario 1949-50. Al riguardo il parere della Commissione finanze e tesoro è favorevole.

MARTINO EDOARDO, *Sottosegretario di Stato per l'assistenza ai reduci e partigiani.* Questo disegno di legge è già stato approvato dal Senato e, tenuto conto che si tratta di scuole materne, il Senato approvò l'anno scorso un ordine del giorno in cui si raccomandava di provvedere sollecitamente affinchè l'assistenza che viene fatta in quelle zone fosse svolta dagli organi normali. Ma si è dimenticato che non si tratta di scuole ordinarie elementari, ma di scuole materne. Di queste scuole, su 11.000 esistenti in Italia, solo 79 sono sotto il controllo del Ministero della pubblica istruzione; le altre sono gestite da enti e da privati. Quindi non c'è ragione di negare il contributo a questo Ente, la cui attività è stata imitata anche all'estero. E se non si dovesse concedere il contributo a all'Opera, l'assistenza dovrebbe passare ad altro ente, il che non sarebbe giustificato. Prego, pertanto, la Commissione di volere approvare il disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. Poichè nessuno chiede di parlare, la dichiaro chiusa.

Passiamo all'esame degli articoli, che, non essendovi emendamenti, porrò successivamente in votazione.

Articolo 1:

«Per gli esercizi finanziari 1949-50 e 1950-51 la misura del contributo annuo a favore dell'Opera Nazionale di Assistenza all'Italia redenta, di cui al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 26 settembre 1947, n. 1065, viene elevata a lire 50.000.000.

Per l'esercizio finanziario 1949-50 è altresì concesso all'Opera anzidetta un contributo straordinario di lire 70.000.000».

(*È approvato*).

Articolo 2:

«Alla copertura dell'onere derivante dalla presente legge viene destinata una corrispondente aliquota delle maggiori entrate accertate con la legge 1° aprile 1950, n. 155, recante variazioni allo stato di previsione delle entrate per l'esercizio finanziario 1949-50 (primo provvedimento)».

(*È approvato*).

Articolo 3:

«Con decreti del Ministro del tesoro sarà provveduto alle variazioni di bilancio occorrenti per l'attuazione della presente legge, che entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*».

(*È approvato*).

Il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione segreta del disegno di legge testè esaminato.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione segreta del disegno di legge:

«Aumento da lire 24 milioni a lire 50 milioni, per gli esercizi finanziari 1949-50 e 1950-51, del contributo ordinario annuo a favore dell'Opera nazionale di assistenza all'Italia redenta e concessione all'Opera stessa, per l'esercizio finanziario 1949-50, d

un contributo straordinario di lire 70 milioni. (1490):

Presenti e votanti. 29
Maggioranza 15
Voti favorevoli 26
Contrari 3

(*La Commissione approva*).

Hanno preso parte alla votazione:

Almirante, Amadeo, Audisio, Bima, Camposarcuno, Carignani, Carpano Maglioli, Conci Elisabetta, De Michele, Donatini, Lombardi Colini Pia, Lombardi Ruggero, Lomghena, Lucifredi, Migliori, Molinaroli, Montelatici, Negrari, Numeroso. Paganelli, Quintieri, Reali, Ricciardi, Riva, Rossi Paolo, Russo Carlo, Sampietro Umberto, Turchi, Viviani Luciana.

La seduta termina alle 9.

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI